



## CIFO@Net 2019

### SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE

Nome e Cognome:	<b>Costantino CARUSO</b>
Titolo collezione:	<b>Monsieur Le Chevalier Matraire Je ne doute pas que...</b>
Classe	<b>Filatelia Tradizionale Classica</b>

#### CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE

##### 1. OBIETTIVI DELLA COLLEZIONE

E' mia intenzione celebrare un artista spesso sottovalutato, mentre come mostrano le prove, gli studi ed i controlli in corso di esecuzione era un profondo conoscitore delle tecniche di stampa, scrupoloso, sempre in cerca di possibili miglioramenti e di innovazioni. Era certamente uomo dotato di uno spiccato senso dell'onore e di amor patrio se è proprio a questo che il Barbavara fa ricorso per convincerlo a rimettersi all'opera pur a contratto scaduto. Lo stesso Warren De La Rue ne propose la candidatura a capo dell'Ufficio Carte-Valori della costituenda Officina Governativa, trovandolo persona di grandi capacità. Al fine di mettere in risalto i metodi adottati per progettare e controllare le fasi di è stato posto l'accento su prove e saggi, con particolare riguardo al 15 centesimi interamente litografico, il suo capolavoro di razionalità e di efficienza grafico-produttiva. Non poteva mancare un importante capitolo dedicato alla De La Rue per mostrarne l'elevato livello qualitativo che pochi rivali aveva in Europa, l'unica che avrebbe potuto sostituire degnamente il Cavaliere. Ed infine con lo scopo di confrontare il suo operato con quello di altri "artigiani" la collezione comprende quegli elaborati che furono presentati da diversi autori per accreditarsi quali incisori o alternative per subentrare ad un contratto complicato.

##### 2. INTERESSE STORICO POSTALE

Il periodo preso in esame, piuttosto ampio dal 1851 al 1878 dal punto di vista storico-postale è fra i più interessanti e si presta a molteplici sviluppi. Dal momento che si voleva far risaltare le crescenti difficoltà del Matraire per stare al passo con gli accresciuti fabbisogni dovuti all'espansione dei confini del Regno si è posto l'accento sulla diffusione dei valori "Sardi" che hanno accompagnato l'annessione dei vari territori e sulle immane conseguenze nella produzione, con importanti testimonianze. Non meno interessanti sono le vicende che riguardano il contratto con lo Sparre poi rescisso e che hanno portato alla realizzazione della prima definitiva del Regno.

##### 3. DOCUMENTI E FRANCOBOLLI DI PARTICOLARE INTERESSE O PREGIO PRESENTI NELLA COLLEZIONE

Di particolare interesse per illustrare il procedimento generalmente seguito da Monsieur Le Chevalier Matraire sono il foglietto con le incisioni multiple delle testine per la IV di Sardegna, le due prove di conio per i francobolli destinati ad affrancare stampe e giornali, il foglio di quaranta prove del valore da 10 centesimi in nero eseguite in litografia (cornice), i saggi che illustrano la genesi del 15 centesimi del litografico (tra cui il foglietto da 25 esemplari) e la Prova di stampa della prima pietra intermedia di questo valore. Tale pezzo, unico, è di fondamentale interesse per lo studio di questo valore in quanto per il primo tipo non esistono blocchi di grosse dimensioni. Vale la pena inoltre citare l'uso anticipato del 20 centesimi (Teramo 28 Marzo '62) e del 10 centesimi dentellato su lettera nelle Province meridionali. Meritano di essere citati: il saggio Sparre bordo di foglio con la filigrana "alloro e corona", le diverse lettere con le varietà di stampa del litografico che riguardano l'assenza del tassello o di parti della cornice. Apprezzabile è altresì il litografico 1° giorno d'uso (10 Febbraio), il falso di Napoli con il suo annullo in rosso "via di mare" (solo 2 noti), la prova di conio (unica) del 10 centesimi de La Rue nel nuovo colore ed i saggi di Buste Postali non adottati.

#### 4. STUDI E PUBBLICAZIONE DEL COLLEZIONISTA SU L'ARGOMENTO OGGETTO DELLA COLLEZIONE

Fra i titoli disponibili presso una nota casa editrice filatelica c'è un mio studio di oltre 160 pagine sul 15 centesimi litografico che riprendendo quelli effettuati nel 1930 da Sir Beckton consente di individuare tutte le Unità, di distinguerle fra le varie Pietre e di plattare completamente un discreto numero di esemplari.

Alcuni miei articoli in proposito sono apparsi anche su diversi numeri di una rivista che abbinava la filatelia all'enogastronomia ed infine collaboro con la Subalpina e miei articoli sulla produzione del Matraire sono apparsi sulla rivista "Il Foglio".

#### 5. ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL COLLEZIONISTA VUOLE EVIDENZIARE ALLA GIURIA

L'argomento trattato è sicuramente noto, pertanto si è cercato di presentarlo sotto una veste diversa che metta in risalto l'autore, incisore ed imprenditore a cui non si può negare una notevole dose di innovazione nel suo lavoro. Da sempre affascinato dallo studio e dalla progettazione che precede una emissione (in particolare quelle del periodo classico) particolare enfasi è stata data a queste fasi che a volte stupiscono per la "perfezione" manuale dei risultati raggiunta all'epoca e che solo con grandi investimenti e macchinari moderni a disposizione della De La Rue potevano essere superati.

#### 6. AUTOVALUTAZIONE DELLA PROPRIA COLLEZIONE

Importanza	.....8/10
Svolgimento	.....19/20
Conoscenze, Studio, e Ricerca	.....29/30
Condizione	.....9/10
Rarità	.....17/20
Presentazione	.....5/5
Qualità (Scheda e Scansioni)	.....5/5
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>	<b>.....92 su 100</b>

*NB In questa ultima sessione il collezionista deve esprimere il proprio giudizio sulla propria collezione utilizzando i punteggi FIP e tenendo conto che la Qualità va da 0 a 5 ed il punteggio massimo per la sessione Conoscenze, Studio e Ricerca è stato ridotto di 5 punti rispetto al regolamento FIP che è pubblicato nella pagina [CIFO Espone](http://www.cifo.eu) sul sito [www.cifo.eu](http://www.cifo.eu)*